

# Il Cantone mette mano all'ex Pretorio

Il Governo chiede 2,9 milioni per la progettazione dei lavori in V. Franscini a Bellinzona a due passi dal futuro Tpf

Detto fatto. L'auspicio espresso dal direttore della Divisione giustizia e coordinatore del Dipartimento istituzioni Giorgio Battagioni l'altra sera in occasione della presentazione del progetto di ristrutturazione dell'ex Scuola di Commercio a Bellinzona in vista dell'insediamento del Tribunale penale federale, per una prossima ristrutturazione dell'ex Pretorio, si è concretizzato proprio ieri. Quello che era un auspicio si è trasformato, ieri, in una decisione del Consiglio di Stato che tramite un apposito messaggio ha deciso di chiedere al Parlamento la concessione di un credito di 2,9 milioni di franchi per la progettazione e la ristrutturazione dell'ex Pretorio. Così facendo, il comparto che ospiterà anche il Tribunale penale federale, vivrà una ristrutturazione completa e darà un nuovo volto a quella porzione di Viale Franscini, complici anche i nuovi stabili che sorgono in zona per iniziativa



Dopo il progetto federale per il Tpf, il Cantone ristrutturerà l'ex Pretorio

privata. La progettazione dei lavori all'ex Pretorio, come ha confermato Giorgio Battagioni da noi contattato, sarà affidata, come per altro è stato il caso per i lavori all'ex Scuola

di commercio, agli architetti Durisch e Nollì in collaborazione con CDL Bearth & Deplazes Ag.

Il progetto di ristrutturazione dell'ex Pretorio intende al-

trisi garantire la conservazione concreta ed ottimale di un'area importante della Città di Bellinzona, sostenendo al contempo il recupero completo di due edifici di pregio architettonico che fanno parte della storia civile e culturale della Città e, quindi, anche dell'intero Cantone. Con la richiesta di credito, il Governo desidera dar vita, come scrivevamo nell'edizione di ieri, ad un polo logistico per l'utenza che intende far capo ai servizi della Divisione della giustizia, della Polizia che opera nella regione del Bellinzonese e di altri uffici del Dipartimento delle istituzioni. Infatti, oggi, la maggior parte di questi servizi sono ubicati in stabili in locazione presso terzi e la mancanza di spazio non permette una razionalizzazione dei volumi occupati come pure degli spostamenti di utenti e collaboratori. L'attuale occupazione dell'ex Pretorio verrà notevolmente migliorata in modo da unificare le unità

amministrative di ogni singolo servizio e sfruttare al meglio gli spazi. L'accelerazione del progetto di ristrutturazione dell'ex Pretorio, che qualche settimana fa si pensava andare più per le lunghe, rientra invece tra le misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 decise recentemente dal Consiglio di Stato ticinese. Il costo totale della ristrutturazione dell'ex Pretorio è stato calcolato nell'ambito del concorso di architettura per la realizzazione della sede del tribunale penale federale, e prevede un investimento massimo di 32,710 milioni di franchi. Il costo dell'opera potrà però essere definito con maggiore precisione solo al termine della fase di progettazione. Giorgio Battagioni auspica che si possa procedere con la richiesta di licenza di costruzione verso fine anno, inizio 2010 sempre che il Gran Consiglio approvi, in autunno, il credito di progettazione.

## Ancora sul Tpf

Sempre nella sua seduta di ieri il Consiglio di Stato ha pure approvato, sempre per il comparto di Viale Franscini, un messaggio aggiuntivo per la richiesta di un credito supplementare di 7,72 milioni di franchi per aggiornare la quota del contributo cantonale per la realizzazione del Tribunale penale federale.

La Confederazione (che ha la responsabilità diretta della gestione del progetto e dei lavori per il Tpf) assumerà direttamente, oltre la sua quota parte, altri costi aggiuntivi per il raggiungimento dello standard Minergie P, per le attrezzature e per il mobilio e si accollerà parte del rischio del margine d'errore sulla valutazione del progetto preliminare.

Il valore dell'edificio e del terreno ceduto alla Confederazione è stato nel frattempo aggiornato e valutato a 8,8 milioni di franchi. **SW**

## Fusione, Biasca schiaccia sul gas 'È giunto il tempo per realizzare'. Oggi il verdetto

Sappiamo che non c'è urgenza ma noi ora vogliamo concretizzare. Solo Biasca offre servizi completi. Gli altri Comuni hanno perso autonomia decisionale. Non si può pretendere la perfezione.

Questi, sintetizzando come fossero Sms, i segnali lanciati ieri dal Municipio di Biasca in una lettera agli altri Comuni del progetto di fusione Riviera+ oramai seppellito da una valanga di ritiri (Osogna, Claro, Lodrino e fors'anche Personico). Oggi, come anticipato dal *Corriere del Ticino*, ci sarà un incontro nel corso del quale - anche alla luce delle considerazioni diffuse ieri in un comunicato - il Comune-polo del comprensorio tasterà il polso agli altri paesi coinvolti in vista dell'eventuale lancio formale dell'aggregazione. Il Borgo, da parte sua, «comunica la propria adesione convinta».

Non si può pretendere la perfezione, dicevamo. È questo il messaggio forse più incisivo che emerge

dallo scritto di Biasca. «La questione del miglior comprensorio possibile va ad un certo punto tranciata, pena il probabile rinvio sine die di ogni aggregazione». Insomma: basta perdere tempo nell'attesa di uno scenario perfetto, che probabilmente non ci sarà mai. E poi, «numerosi progetti di aggregazione, tra i quali Lugano e Mendrisio, sono stati realizzati con territori non perfetti», aggiunge il Municipio guidato da Jean-François Dominé che funge anche da coordinatore del gruppo Riviera+. Inoltre, in futuro non sono esclusi congiungimento con i progetti di fusione di Bassa Blenio e Bassa Leventina.

«Vi è un tempo per progettare e approfondire e vi è un tempo per costruire e realizzare. Secondo noi il tempo per realizzare è giunto», scrive ancora il Municipio di Biasca. Il cui obiettivo rimane dunque il 2012. Chi c'è, c'è (di sicuro Biasca, Pollegio e Iragna). Gli altri decidano. Oggi il verdetto.

## 'Operazione pala selvaggia' per un ponticello di Giubiasco

«Stufi di aspettare il Municipio», ieri mattina i membri della 'Comunità d'azione del 13 luglio 2008', fondata dopo l'alluvione che l'estate scorsa colpì duramente il Borgo, hanno preso pala e piccone per mettere in sicurezza provvisoriamente il ponticello adiacente il grotto Torcetti a Giubiasco, sul riale Val-lascia. «Da un anno il ponte crea pericolo, soprattutto per bambini e anziani, ma l'Esecutivo non ha fatto nulla per migliorare la situazione», ci ha spiegato il consigliere comunale Gabriele Chiesi. In sordina, con l'aiuto di un'altra persona, i tre uomini hanno dunque messo in scena l'«Operazione pala selvaggia», così definita per sottolineare che il Municipio non è stato avvisato. «La situazione era vergognosa anche perché questo ponte fa parte della rete svizzera dei sentieri, quindi abbiamo agito in maniera autonoma», conclude Chiesi. Inaugurazione dei lavori lunedì prossimo con rinfresco al grotto. **SIBER**



Gabriele Chiesi, Ezio Tamagni e Nello Dell'Ambroglio

## Il vescovo Grampa inaugura la chiesa di Fiesso

L'antica chiesa di Fiesso, nel comune di Prato Leventina, ritorna a vivere. Domenica 12 luglio alle 17 il vescovo Pier Giacomo Grampa presiederà infatti la Messa con cui verranno inaugurate le opere di restauro dell'Oratorio di Santa Maria Maddalena

e di San Defendente. La cerimonia e la benedizione saranno l'occasione per riconsegnare idealmente il luogo di culto alla popolazione. Al termine si potranno constatare gli imponenti lavori di risanamento eseguiti, oltre alla cura degli affreschi e la sosti-

tuzione della pavimentazione e dell'illuminazione. Durante il periodo estivo fino al 16 agosto, il parroco Padre Klaus Janner officierà la Messa domenicale alle 20. Nel resto dell'anno l'oratorio rimarrà comunque a disposizione per le celebrazioni straordinarie.

## Tartarughe in mostra a Cresciano

Sabato 11 luglio riapre il grande parco esterno dedicato alle Tartarughe presso la Finca a Cresciano. Si potranno osservare circa 300 tartarughe delle più svariate specie. Quest'anno oltre alla tartaruga alligatore ci saranno alcune spe-

cie ospiti: due caimani dell'America meridionale e una coppia di anaconda. Si tratta di un'esposizione che desidera avvicinare il pubblico a degli animali che come ogni altro individuo hanno delle precise esigenze vitali e che devono po-

ter essere conosciute al meglio per poterle rispettare. La mostra si può visitare fino a fine agosto ogni giorno dalle 10 alle 19. Per prezzi e iniziative legate a questa manifestazione gli organizzatori invitano a visitare il sito [www.lafinca.ch](http://www.lafinca.ch)

## Agenda

### Frasco/Festa della Madonna

Per le feste della Madonna del Monte Carmelo venerdì 10 alle 11.15 messa al Monte Valdo sopra Frasco. Ritrovo alle 9 davanti alla chiesa parrocchiale con processione. Al termine polenta. Con tempo brutto pranzo annullato.

### Airola/Cinema Leventina

Venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 alle 20.30 film 'State of play' (e non 'Matrimonio all'inglese' come segnalato ieri erroneamente).

### Nivo/Musica

Musica venerdì 10 dalle 18 alle 22 all'osteria bar L'Isola con il quartetto 'L'ultim secc'.

## In marcia da Olivone a Campo Blenio sulla vecchia strada delle gole del Sosto

La sesta edizione della 'Marcia del Sosto' si terrà domenica 12 e sarà di nuovo aperta anche agli appassionati di walking. Gli organizzatori dello Sci club Greina stanno preparando il percorso che dal centro Polisport di Olivone sale a Campo Blenio lungo la vecchia strada delle gole del Sosto. Per chi si iscrive tra i popolari (comprese le categorie walking e nordic walking) non viene calcolato il tempo ed è data libera scelta della lunghezza del percorso (6 o 10 chilometri). Chi invece partecipa alla gara vera e propria può iscriversi nelle rispettive categorie: bambini 1998-2000, giovani 1996-97 e ragazzi 1994-95; percorso di 6 chilometri; juniori 1990-

93, seniori 1970-89 e 1950-69 e veterani nati nel 1948 e prima, 10 chilometri (iscrizioni possibili sul posto dalle 8 alle 9, info: 079 651 22 65 o 091 872 14 50). Sono previsti premi per il partecipante più giovane, il più anziano e il gruppo più numeroso e verranno estratti a sorte dieci pettorali per altrettanti premi a sorpresa. La prima partenza sarà alle 9.30 (ragazzi, attivi e veterani), mentre alle 9.35 partirà la camminata walking e nordic walking, quindi alle 9.40 tutti i popolari. I primi arrivi sono attesi tra le 10.15 e le 11.30. A mezzogiorno maccheronata (offerta solo ai corridori) e griglia. Premiazione alle 15. Altre informazioni sul sito [www.sciclubgreina.ch](http://www.sciclubgreina.ch).

## Espresso

### Furgone in fiamme a Chiggiogna

Ieri verso le 16.15 nell'area di sosta Monda a Chiggiogna un furgone è stato distrutto dalle fiamme. I pompieri di Biasca giunti sul posto con otto uomini e tre veicoli hanno proceduto allo spegnimento del veicolo. Nessun ferito.

### Olio sulla strada a Camorino

Un furgone ha sparso olio sulla strada per circa 1 chilometro ieri mattina verso le 10 a Camorino. Un 51enne della regione circolava su Via alla Munda alla guida di un autofurgone in direzione degli svincoli. Per cause da stabilire l'uomo non si è accorto che un bidoncino di olio idraulico era rimasto incastrato sotto il furgone e lo ha trascinato sino all'entrata dell'autostrada. Sul posto i pompieri di Bellinzona con otto uomini e tre automezzi.

## Il dibattito

### Lodrino, negare una via che ricordi Giovanni Bassanesi? di Brenno Bernardi, docente al Liceo di Bellinzona, abitante di Lodrino

Il Consiglio comunale di Lodrino, riunitosi martedì 30 giugno ha approvato il credito per la messa in atto di una sistemazione denominazione delle strade. Nella discussione Marco Falconi, a nome del Gruppo socialista, ha proposto che una via sia dedicata a Giovanni Bassanesi, il giovane antifascista originario di Aosta che, l'11 luglio 1930, compì una memorabile e coraggiosa azione di volantaggio su Milano, decollando con un aereo Farman dalla campagna di Lodrino e riversando con l'aiuto di Gioacchino Dolci 150 mila volantini sulla città incantata la popolazione a sollevarsi contro il regime di Mussolini. L'azione era stata progettata con i capi del movimento Giustizia e Libertà Carlo Rosselli e Giuseppe Tarchiani. Ebbe il sostegno di socialisti ticinesi e diedero il loro aiuto anche persone del comune di Lodrino. Nel viaggio di ritorno l'aereo, a causa del maltempo, cadde sul San Gottardo e Bassanesi fu processato a Lugano con Tarchiani, Ros-

selli e altri imputati. Il processo ebbe vastissima eco, coinvolse fortemente il pubblico ed ebbe ripercussioni sul piano svizzero e internazionale.

La risposta dell'autorità comunale alla richiesta di Falconi è stata negativa, fondata sulla motivazione che il criterio di assegnazione dei nomi è costituito dagli elementi del territorio, non dalle persone. Ciò suscita però molti interrogativi.

Citerei per primo il principio di rigidità di applicazione che ad essa sembra soggiacere: in un ambito pratico come questo dovrebbero valere la flessibilità e l'attenzione a particolari dati storici significativi. Vi è nel caso di Bassanesi l'importanza e il valore altamente emblematico della sua azione, congiuntamente all'essenziale legame con una precisa parte del territorio del Comune (allora unicamente campagna; poi campo di aviazione). È stata l'azione di un giovane, nell'ambito di un'organizzazione di lotta contro una terribile dittatura e

consistente in un volantaggio finalizzato a promuovere un'azione di opposizione popolare.

In conseguenza di quest'azione una parte del territorio del paese è entrata nella grande storia e il Comune viene citato nell'ambito della storiografia in rapporto a questa azione e al processo che ne seguì. Un solo riferimento bibliografico, tra i molti, e a tutti facilmente accessibile: il grande Dizionario storico della Svizzera, consultabile su internet, alla voce Giovanni Bassanesi menziona il Comune di Lodrino come luogo dal quale il giovane partì con il suo aereo.

L'avvenimento è stato ricordato e approfondito sia sul piano cantonale che su quello locale. Nel 1980 il Partito socialista ticinese per i cinquant'anni dall'avvenimento pubblicò una cartella con la raccolta dei documenti giornalistici e fotografici apparsi su Libera Stampa nel 1930. La Rsi dedicò a Bassanesi una trasmissione il 12 luglio 1980.

A Lodrino l'avvenimento fu ricordato il 18-19 giugno 1960 per il trentesimo anniversario (con interventi del consigliere di Stato Guglielmo Canevascini e di Dario Robbiani). Su Cooperazione nel 1972 (3 febbraio) usciva un'ampia presentazione del professor Flavio Bernardi dove veniva accuratamente raccolta la testimonianza di Angelo Cardis, nel 1930 domestico nell'azienda agricola di Carlo Martignoli che gestiva il terreno dal quale partì l'aereo. Cardis, con il suo padrone, fu coinvolto nell'impresa e subì il processo. In occasione del Cinquantenario Flavio Bernardi, direttore della Scuola Media di Lodrino, organizzò nella sede una mostra. I settant'anni dalla trasvolata su Milano furono commemorati nel 2000 nella sala patriziale per iniziativa del locale partito socialista. Nella stessa sala il 22 novembre 2002 fu presentato il volume L'aereo della libertà. Il caso Bassanesi e il Ticino degli autori Giuseppe Butti, Pasquale Genasci e Gabriele Rossi

(Bellinzona 2002) con la partecipazione del professor Mauro Cerutti (Università di Ginevra) e dell'ex consigliere di Stato Argante Righetti.

La figura e l'azione di Giovanni Bassanesi hanno dunque legato a sé il Comune e il Cantone stesso. Lodrino è il solo Comune in Svizzera a poter onorare Bassanesi con un gesto di valore ideale e che avrebbe nello stesso tempo le sue motivazioni nella realtà del paese.

Si comprende che sia finora stato soprattutto il Partito socialista a custodire e promuovere la memoria di questo coraggioso antifascista, ma è evidente e riconosciuto il significato universale ed esemplare dell'azione di Bassanesi e del gruppo Giustizia e Libertà. Riconoscere il valore e la fondatezza delle motivazioni a darne una testimonianza simbolica, anche cambiando parere, non è sintomo di fragilità, ma è uno dei bei segni di sensibilità storica e di intelligenza politica che ci si può aspettare dall'autorità.